

ZCZC

ADN1151 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

CRISI: IN PRIMO SEM. 81 'SUICIDI ECONOMICI', A GIUGNO RECORD NEGATIVO =

Osservatorio Link Lab, fenomeno cresce al Centro-Sud, piu' disoccupati che imprenditori

Roma, 19 lug. - (AdnKronos) - Sono saliti a 81 i casi di suicidio per motivazioni

economiche registrati nel nostro paese nel primo semestre

2016: un dato in crescita di quasi il 20% rispetto a quello della seconda metà del 2015. E il mese di giugno 2016 in particolare - segnala Link Lab, il laboratorio di Ricerca Sociale della Link Campus University - è stato il peggiore dall'avvio nel 2012 dell'Osservatorio Suicidi per crisi economica: 19 i casi, ancor più rispetto ad altri mesi tradizionalmente più tragici, come febbraio (16) e maggio (15).

La Campania - seguita da Sicilia, Lombardia, Lazio e Marche - è la regione che ha registrato il maggior numero di vittime (13,6%) mentre per la prima volta il Veneto non è più la regione simbolo del triste primato, con un'incidenza passata dal 21,2% del 2015 al 7,4% di questo primo aggiornamento dell'Osservatorio.

Come sottolinea il direttore di Link Lab, Nicola Ferrigni "i dati relativi ai primi sei mesi del 2016 disegnano una nuova geografia del fenomeno, che all'inizio interessava soprattutto l'Italia settentrionale e nello specifico le regioni del Nord-Est - storicamente ad elevata densità industriale - per poi conoscere nell'arco di un quadriennio una progressiva uniformità sull'intero territorio". (segue)

(Mge/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

19-LUG-16 19:11

ZCZC

ADN1152 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

CRISI: IN PRIMO SEM. 81 'SUICIDI ECONOMICI', A GIUGNO RECORD NEGATIVO (2)

=

(AdnKronos) - "Oggi invece - continua Ferrigni - il quadro appare decisamente trasformato, con la maggior parte dei suicidi avvenuti nelle regioni del Centro Italia (27,2%) e il Sud al 25,9%. In sensibile diminuzione - ha concluso il sociologo - sia il Nord-Est che il Nord-Ovest, rispettivamente con il 17,3% e 16%, mentre il dato cresce nelle Isole, ora al 13,6%, con un forte incremento in Sicilia".

Tale differente geografia si riflette in una nuova rappresentazione della condizione professionale delle vittime di suicidio: oltre la metà (50,6%) dei casi coinvolge ora i disoccupati mentre scende al 34,6% (contro il 46,1% fatto registrare nel 2015) la percentuale di imprenditori suicidi, la percentuale più bassa fatta registrare dalla categoria dall'inizio del monitoraggio. Per quanto riguarda l'età, invece, l'aggiornamento segnala un incremento significativo del numero di vittime di età compresa tra i 45 e i 54 anni, cui fa da contraltare un costante andamento della fascia d'età dei 55-64enni, ma soprattutto il calo del numero di vittime tra i più giovanissimi: dall'inizio dell'anno complessivamente l'8,7% delle vittime aveva meno di 35 anni.

Nei primi 6 mesi dello scorso anno tale percentuale è invece stata pari al 12,4%.

Nel complesso, dal 2012 al primo semestre 2016 è sempre il Veneto la regione epicentro del fenomeno, mentre le province più colpite sono Venezia, Padova, Napoli, Salerno e Treviso.

(Mge/AdnKronos)